

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006. Misura II.7 - Classificazione Comunitaria "a" – Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale. Avviso pubblico D.G.R. n. 687/2001. Accertamento economie - Atto ricognitivo al 31/12/2008.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, recante la disciplina dei Servizi e degli Uffici della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE,

- con Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), è stata prevista la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi finanziabili nel periodo 2000-2006;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 15 del 1 agosto 2000, è stata approvata la versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";
- la Commissione Europea con Decisione C (2000) 2144 del 20 luglio 2000 ha approvato il PSR Lazio 2000/2006;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 3 aprile 2001 sono state definite le procedure di attuazione e il modello organizzativo del P.S.R. Lazio 2000/2006;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 15 maggio 2001, pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 al BURL n. 16 del 09/06/2001, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della misura II.7 (o) "Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale";

CONSIDERATO CHE,

- con Determinazione dirigenziale del 24 ottobre 2001 n. 469, del Direttore Regionale Urbanistica e Casa di concerto con il Direttore Regionale Agricoltura, è stato istituito un "Nucleo di valutazione per l'esame tecnico dei progetti della misura II.7" di cui alla D.G.R. n. 687 del 15/05/2001;
- con Determinazione dipartimentale n. C0652 del 31 marzo 2005, del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili, non immediatamente cantierabili, elenco dei progetti sottoposti a valutazione tecnica da parte dell'Ente richiedente ed elenco progetti non ammissibili, presentati ai sensi dell'Avviso pubblico sopra citato;
- in base a quanto previsto nell'Avviso Pubblico soprarichiamato, i progetti ammissibili a contributo erano soltanto quelli "immediatamente cantierabili" mentre quelli ammissibili a finanziamento ma non immediatamente cantierabili, potevano essere ammessi ai benefici solo se entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta, gli Enti interessati avessero fatto pervenire la documentazione integrativa richiesta, regolarizzando, così, l'istanza in via tecnico-amministrativa;
- il Dirigente dell'Area D03 Territorio Rurale e Credito, ad avvenuta integrazione dei progetti e ad avvenuto accertamento da parte della struttura regionale competente della regolarità degli atti e della loro idoneità a rendere il progetto esecutivo, "immediatamente cantierabile", ha emesso singoli Atti di Concessione stabilendo l'investimento ammesso ed il contributo concesso, per un totale di n. 66 progetti che interessavano l'intero territorio regionale, per un investimento totale ammesso di Euro 20.901.762,00 ed un contributo totale ammesso di Euro 17.749.673,07;

- il sistema procedurale approvato con la Determinazione dipartimentale n. 913 del 28 maggio 2004, stabiliva che con atto del Direttore del dipartimento competente si sarebbe proceduto alla ricognizione dei progetti approvati e delle spese sostenute con l'indicazione delle eventuali economie verificatesi;
- in data 17/05/2006 è stato notificato, da parte dell'Area D03 "Territorio Rurale e Credito", al Comune di Montenero Sabino – Codice Agea n. 04156089437, l'Atto di Concessione integrativo all'Atto di Concessione n. RI 1 del 16/06/2005 che, a seguito di perizia di variante, autorizzava una maggiore spesa di € 70.143,00, stabilendo quindi un investimento complessivo ammesso di € 263.343,00 ed un contributo complessivo ammesso di € 223.841,00;
- con Determinazione dipartimentale n. C3218 del 15/12/2006 è stato accertato e disposto di disimpegnare un totale economie di Euro 1.534.101,60, relativo a n. 47 progetti saldati alla data del 15/10/2006, per un investimento concesso di Euro 13.171.572,00, un contributo concesso di Euro 11.194.341,57 ed un contributo erogato di Euro 9.660.239,97;
- alla data del 31/12/2008 risultavano conclusi i restanti n. 19 progetti, per un investimento ammesso di Euro 7.800.333,00, un contributo concesso di Euro 6.614.952,50 ed un contributo erogato di Euro 5.321.670,13, determinando un totale economie di Euro 1.293.282,37 (allegato A, parte integrante della presente determinazione);
- con Determinazioni dipartimentali nn. C0343 e C0344 del 25/02/2009 si è provveduto a formalizzare la decadenza parziale, già verificata e quantificata in sede di accertamento dello stato finale dei lavori e quindi nei relativi verbali, e ad avviare le procedure previste per la restituzione delle somme indebitamente percepite, rispettivamente per il Comune di Subiaco – Codice domanda 04156090039 e per il Comune di Alvito - Codice domanda 04156088454;

RITENUTO pertanto necessario provvedere al formale disimpegno delle economie totali, relative ai progetti conclusi, derivanti da ribasso d'asta, minori lavorazioni eseguite e/o lavorazioni rendicontate ma non ritenute ammissibili in sede di accertamento finale, ammontanti ad Euro 1.293.282,37,

DETERMINA

in conformità con le premesse,

- di disimpegnare le economie totali dei progetti conclusi alla data del 31/12/2008, derivanti da ribasso d'asta, minori lavorazioni eseguite e/o lavorazioni rendicontate ma non ritenute ammissibili in sede di accertamento finale, che ammontano complessivamente ad Euro 1.293.282,37 di cui Euro 760.708,69 quota Feoga (allegato A, parte integrante della presente determinazione).

